

## CASA NOHA

NEL CUORE NOBILE DEI SASSI

DA OGGI È APERTA AL PUBBLICO

La struttura è divenuta un bene del Fai nazionale ed è stata ristrutturata con il sostegno della Fondazione **Telecom** Italia

# Così racconterà la città ai visitatori consapevoli

Un modo innovativo e non effimero per un turismo di qualità

ENZO FONTANAROSA

● Nel cuore nobile dei Sassi, da oggi inizierà la sua nuova vita. Dopo l'inaugurazione, Casa Noha avrà il compito di raccontare la storia della città. E lo farà in un modo originale e innovativo, in quei cinque vani di cui si compone e dei quali uno è stato arredato con tavolo, sedia e cucina simboleggiare la vita che lì si è svolta. Di qui il visitatore di Matera in modo più consapevole sarà introdotto nel percorso che dovrà fare nella città partendo, appunto, da questo luogo emblematico della Civita, in recinto Cavone 9, a pochi passi dalla Cattedrale. Una opportunità di riuso intelligente si è schiusa a seguito della donazione che gli eredi delle famiglie Fodale-Latorre hanno fatto dieci anni fa al Fondo Ambiente Italiano (Fai). Una parte del palazzo nobiliare che fu del casato De Noha (o Noha o Di Noia), diventa fruibile al pubblico dopo il restauro che il sodalizio ha voluto e che è stato sostenuto e finanziato dalla Fondazione **Telecom** Italia selezionandolo tra i 300 progetti che erano stati presentati a livello nazionale nell'ambito del bando «Beni culturali invisibili» del 2011. Il restauro dell'edificio ha contato anche sull'importante contributo di Italcementi e «I 200 del FAI». La cerimonia di inaugurazione è stata preceduta da un convegno svoltosi nelle sale del vicino albergo Palazzo Viceconte.

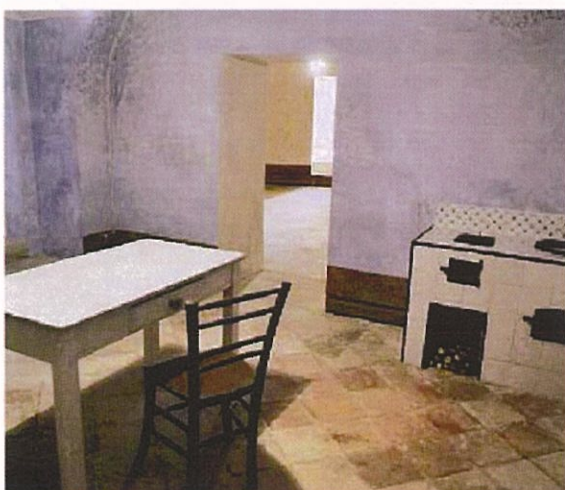
|| Sulla scelta non casuale del progetto materano **Marcella Logli**, segretario generale della Fondazione **Telecom** Italia, ha spiegato che «tra quelli che ci sono pervenuti, si è evidenziato tra i più innovativi perché incarnava lo spirito del nostro bando. Quello, cioè, di rendere visibile qualcosa di invisibile, riattualizzandolo in una forma divulgativa e innovativa con

un grande uso di tecnologie. Nella Casa ci sono stanze attualizzate con video multimediali mentre una "app" propone 5 percorsi dedicati all'essenza di Matera, frutto di un lavoro attento e competente. La Fondazione **Telecom** non è stata solo un finanziatore, ma vuole essere partner in qualcosa che può generare lavoro e fare emergere le eccellenze. Sono stati soldi spesi molto bene e speriamo sia l'inizio di un cammino». Casa Noha è il primo "Bene Fai" in Basilicata. E rientra nel patrimonio più ampio che è Matera. «Ed è compito di ognuno di noi tutelarla - ha detto nel suo intervento il sindaco **Salvatore Adduce** -. La città non deve essere e non deve diventare una attrazione per turisti, ma deve rivolgersi a visitatori consapevoli. E questo messaggio parte non dalla periferia del Paese, ma da un centro nevralgico per il Sud che dà un esempio delle buone pratiche». Si deve andare oltre i luoghi comuni e il senso del pittoresco del contesto in cui è inserita Casa Noha, ha invece ribadito **Giovanni Carrada**, autore del racconto filmato che viene proiettato nelle sale della struttura del Fai. «Il pittoresco è effimero: vado in un'altra città e dimentico tutto - ha detto -. Matera non può essere un "presepe" o un luogo new age o dove ci sono solo grotte e sassi intesi come pietre. Casa Noha deve offrire l'interpretazione della città e da qui partire per vedere con altri occhi tutto quello che c'è oggi e quello che non si può vedere più». La città invisibile che si svela al turista consapevole anche attraverso la "app" realizzata da **Antonio Nicoletti**, che propone cinque itinerari narrativi arricchiti da testimonianze. Acqua, luce, pietra, tempo e spirito sono gli elementi narrativi che raccontano la evoluzione di Matera, oltre a cinque video-interviste a **Giuseppe Mitarotonda**, **Giuseppe Palumbo**, **Giuseppe Bianco**, **Gianfranco Lionetti** e **Kengiro Azuma**. L'app è gratuita ed è disponibile nella versione per iOS e Android e si può scaricare Google Play o App Store o dal sito [www.materainvisibile.it](http://www.materainvisibile.it).





**CONVEGNO** Un momento del dibattito [foto Genovese]



**UNA DELLE STANZE** A ricordo della vita vissuta [foto Genovese]



**DUE EREDI** Le sorelle Maria e Gilda Latorre [foto Genovese]